



COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2016 – 2018**

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i preventivi documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La sezione Strategica (DUP. SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari. Esso si è sviluppato con una valutazione attuale e prospettica della situazione socio economica del territorio, della sua domanda di servizi pubblici e delle valenze e criticità che ne caratterizzano il territorio.

Il processo si è poi affinato con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, congiuntamente a quella dei propri enti strumentali, e a sottolineare le differenze rispetto ai parametri contenuti nella decisione di economia e finanza annuale (DEF).

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, ridefinendo - anche in considerazione dei nuovi indirizzi legislativi di recente emanazione - il ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, in

relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa compete all'Ente;

- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:

- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;

- i programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione, da concludere;

- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici ;

- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la nuova classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;

- la gestione del patrimonio;

- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;

- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;

- gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, con espresso riferimento al contenuto della L. 342/2012 che saranno applicati a partire dal 1 gennaio 2016;

- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La sezione Operativa (DUP SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali a ciascun programma destinate;
- L'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1. L'analisi delle condizioni esterne

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE.

La congiuntura economica **internazionale** è attualmente caratterizzata da andamenti eterogenei tra le grandi aree economiche. I dati più recenti confermano il vigore della crescita negli Stati Uniti, il rallentamento dei paesi emergenti, in particolare la Cina e il persistere di tendenze molto contrastate nell'Unione Europea, con la permanenza di fattori di instabilità legati al caso Grecia.

Nell'area dell'Euro, il Prodotto Interno Lordo sembra lentamente in ripresa, a sintesi di un andamento positivo in Spagna, Francia e Italia, dopo mesi di crescita nulla.

Le ultime stime, computate secondo il nuovo sistema di contabilità nazionale (Sec 2010) che ha incorporato le innovazioni di metodi e fonti introdotte nei conti economici annuali, hanno modificato, seppure in misura limitata, anche le misure relative all'evoluzione congiunturale dei principali aggregati economici.

Nel 2014 è stata confermata la fase di ristagno dell'attività, ormai in atto da un anno, che segue due anni di continua contrazione del Prodotto Interno Lordo e che ha riguardato tutti i principali comparti: industria, costruzione, servizi.

A partire dalla seconda metà del 2014, si è assistito ad un lento recupero dei consumi, sostenuto da un calo significativo della propensione al risparmio. La componente estera della domanda ha invece offerto ancora un lieve contributo positivo risultante da incrementi congiunturali per le esportazioni.

Nei mesi più recenti le informazioni disponibili indicano un'evoluzione congiunturale ancora debole, sia in Italia, sia nelle altre maggiori economie europee. I segnali positivi risultano, infatti, ancora eccessivamente frammentari e instabili per indicare con chiarezza la conclusione della lunga fase recessiva. Più in dettaglio, il lieve recupero dell'attività industriale mostra timidi segnali di crescita diffusi a tutti i principali settori produttivi. Sul versante delle esportazioni si è registrato un rafforzamento della tendenza positiva nelle vendite verso i paesi extra UE, particolarmente dinamiche verso gli Stati Uniti e le economie asiatiche. I dati sull'andamento del mercato del lavoro segnano un lento recupero dopo l'emorragia occupazionale degli ultimi anni.

Grazie all'impatto deflazionistico dei prezzi dei prodotti energetici e alla lieve accelerazione della crescita di quelli dei servizi, l'inflazione torna ad essere leggermente positiva.

La moderata distensione dello scenario macroeconomico, insieme all'adozione di misure di sostegno dell'attività economica, potrebbero favorire, nel 2016, l'uscita dell'economia italiana dalla fase recessiva, sia pure su ritmi di crescita ancora contenuti. Questa sarà sostanzialmente sospinta dal miglioramento delle componenti interne della domanda. Per il 2016 è previsto un consolidamento dell'espansione, benché ancora su ritmi inferiori a quelli dei principali concorrenti europei e internazionali, ma tali previsioni sono soggette a elevati livelli di incertezza, dovuti in particolare all'evoluzione del quadro economico internazionale.

L'economia del Piemonte appare in debole ripresa. La produzione industriale sta mostrando tassi di crescita tendenziali positivi. Le previsioni delle imprese piemontesi, nel settore manifatturiero e per il secondo trimestre del 2015, indicano un miglioramento e confermano la ripresa della produzione, grazie a un irrobustimento degli ordini soprattutto dall'estero.

Il 2015 ha segnato l'avvio del più complesso riassetto delle **istituzioni locali** degli ultimi 20–30 anni: un complesso processo di revisione di funzioni, sistemi contabili, competenze e linee di finanziamento che investe tutto il sistema autonomistico. In ogni regione si sta avviando una redistribuzione delle funzioni provinciali, con contenuti e modalità necessariamente diverse tra il capoluogo, ed il resto del territorio; rinnovate forme associative comunali dovranno poi riuscire a comporre un sistema regionale di autonomie locali efficace. Ma è un processo guidato largamente da obiettivi di riduzione della spesa: i nuovi enti di area vasta – che subentrano a molte delle attività delle Province – disporranno di risorse decurtate fortemente e a priori, senza verifiche su funzioni e fabbisogni di spesa. Il caso dei fabbisogni standard esemplifica bene questa eterogenesi dei fini.

L'introduzione di questi indicatori per i Comuni e per gli altri enti territoriali, è stata presentata come il modo per superare i difetti del sistema vigente di finanziamento degli enti locali, volto a restituire equità e trasparenza a un assetto divenuto del tutto opaco. Tuttavia la concreta applicazione dei fabbisogni standard lascia molto a desiderare, mostrando parecchi limiti e, al momento, non dispone di una concreta capacità perequativa delle risorse dei territori.

SITUAZIONE ED EVOLUZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2014		n° 448
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n° 448
di cui: maschi		n° 225
femmine		n° 223
nuclei familiari		n° 204
comunità/convivenze		n°
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n° 434
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 3	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 1	
saldo naturale		n° 2
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 15	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 11	
saldo migratorio		n° 4
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente)		n° 440
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 9
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 36
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 26
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 250
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 119
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,65
	2009	0,65
	2010	0,42
	2011	0,21
	2012	0,21
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,87
	2009	0,87
	2010	0,87
	2011	0,87
	2012	0,87
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n° n°
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Livello medio - alto		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: Generalmente discreta seppure siano aumentate le situazioni di precarietà economica di nuclei familiari monoreddito o a basso reddito a seguito della pesante crisi finanziaria.		

1.2.1 – Superficie in Km ² . 1383,00	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE	
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n° 3
1.2.3 – STRADE	
* Statali km. 7	* Provinciali km. 6
	* Comunali km. 4
* Vicinali km.	* Autostrade km.
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI	
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)	
Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione	
	60 del 20.11.1987
	9 del 31.05.2004
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti	
Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

EVOLUZIONE

Nel quinquennio non sono previste significative variazioni della popolazione.

ECONOMIA INSEDIATA E MONDO DEL LAVORO

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli. Comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesta e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale. Questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi. Comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato: una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'economia insediata sul territorio è di prevalenza operaia soprattutto melameccanica.

Sul territorio comunale sono presenti:

- aziende melameccaniche per un totale di circa 250 addetti
- azienda tessile per un totale di circa 100 addetti
- azienda agricola
- varie aziende di natura diversa

Sono presenti inoltre:

- 1 negozio di generi alimentari
- 4 bar
- 1 linea extraurbana di trasporto con bus gestita dalle Autolinee Comazzi di Domodossola
- 1 linea urbana di trasporto con bus gestita in convenzione con il Comune di Pieve Vergonte per gli studenti che si recano a scuola nelle scuole di Domodossola e territori limitrofi.

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI DI EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Con l'ultima manovra di finanza pubblica è stato sottratto al Comune circa 30 mila euro (somma pari al 50% del gettito totale annuale del canone dell'acquedotto!)

In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali.

L'Ente pertanto dovrà impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale, anche facendo ricorso alla verifica dei tributi versati.

Modalità di gestione dei servizi pubblici

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'Amministrazione comunale eroga un significativo numero di servizi pubblici anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

•**gestioni in forma associata**, stipulando patti con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto:

Servizio di polizia municipale – affidamento all'Unione Montana delle Valli dell'Ossola

Servizio di protezione civile – affidamento all'Unione Montana delle Valli dell'Ossola

Centrale Unica di Committenza – affidamento all'Unione Montana delle Valli dell'Ossola

Gestione catasto – affidamento all'Unione Montana delle Valli dell'Ossola

Sportello Unico delle Attività Produttive – affidamento alla Camera di Commercio di Baveno

Gestione della scuola secondaria di primo grado – in associazione ai Comuni di Ornavasso e Mergozzo

Gestione trasporto scolastico per scuola secondaria di primo grado – in convenzione con il Comune di Ornavasso

Gestione trasporto scolastico per scuola secondaria di secondo grado – in convenzione con il Comune di Pieve Vergonte

Gestione Ufficio Tecnico – in convenzione con il Comune di Pieve Vergonte

•**organismi gestionali esterni**: società partecipate quali:

Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS) – partecipazione dello 0,657% per la gestione dei servizi socio assistenziali

Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (COUB) – partecipazione dello 0,329% per la gestione dei rifiuti

Con.Ser.Vco spa – partecipazione dello 0,3931% per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti

Distretto Turistico dei Laghi – partecipazione dello 0,15% per la gestione dei servizi turistici

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali. La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, e quindi anche del Comune di Anzola d'Ossola, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere nel restante periodo di mandato 2016–2019.

Tale quadro finanziario verrà definito solo in occasione della prossima legge di stabilità che verrà approvato all'inizio dell'anno 2016.

L'analisi delle risorse che segue è quindi svolta a legislazione vigente alla data di presentazione del presente Documento.

Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito sovrano, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Le principali misure hanno riguardato:

- riduzione dei trasferimenti statali;
- limitazioni di alcune tipologie di spesa;
- imposizione di vincoli alle politiche di prelievo fiscale locale;

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento. Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette “correnti”, ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

ENTRATE DESTINATE A FINANZIARE SPESE CORRENTI

Hanno natura tributaria, contributiva e perequativa, oltre che provenire dall'utilizzo dei servizi pubblici.

1. Le entrate tributarie: il loro gettito si presume stabile, fatta salva un'ulteriore possibile riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale. Le azioni programmatiche dell'amministrazione prevedono il non incremento della pressione tributaria e il suo mantenimento complessivo agli attuali livelli, azione affiancata tuttavia da una revisione del carico fiscale, sia per consentire effetti redistributivi del reddito a favore delle fasce di cittadini meno abbienti, sia per recuperare e ridurre progressivamente il margine di evasione che è emerso nella gestione di alcuni tributi, in particolare la IMU, TASI, e TARI.

2. I trasferimenti: quelli statali, sempre più in calo, sono di ammontare particolarmente modesto. Quelli locali da parte di enti pubblici (es. Regione) sono connessi a specifiche iniziative e condizionati alle disponibilità finanziarie dei relativi enti. Come tali offrono significative oscillazioni nel corso degli anni. I trasferimenti/contributi da parte di enti di natura privata sono condizionati dalla capacità dell'Ente di concorrere a specifici bandi a tema.

3. Le entrate extra tributarie, (proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione di beni, controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, ed entrate diverse): si prevedono stabili. Le tariffe per l'utilizzo dei servizi pubblici a domanda individuale saranno mantenute agli attuali livelli, operando, ove necessario e in relazione all'introduzione del nuovo ISEE, modifiche regolamentari per favorire i soggetti in difficoltà sociale.

Le entrate appartenenti a tale categoria potranno subire variazioni positive nel caso delle previste incentivazioni delle azioni di repressione degli illeciti amministrativi, ed all'attività di verifica dei versamenti.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE ESCLUSIVAMENTE A FINANZIARE INVESTIMENTI PUBBLICI.

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- **Contributi agli investimenti:** trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- **Altri trasferimenti in conto capitale:** riguardano in particolare trasferimenti da imprese private;
- **Alienazioni di beni materiali e immateriali:** sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Sono ricompresi in questa voce inoltre, i proventi cimiteriali ed i riscatti del diritto di superficie da parte di singoli cittadini;
- **Altre entrate in conto capitale:** riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;
- **Accensione di mutui e prestiti:** possono derivare, ma da alcuni esercizi non sono previste nei bilanci, dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni 2013/2014
Immobilizzazioni immateriali			6.263,49	6.263,49
Immobilizzazioni materiali	3.278.791,00	3.361.805,13	3.336.493,86	25.311,27
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	3.278.791,00	3.361.805,13	3.342.757,35	31.574,76
Rimanenze				0,00
Crediti	687.478,00	423.459,83	351.379,21	72.080,62
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	190.224,00	201.664,49	90.447,09	111.217,40
Totale attivo circolante	877.702,00	625.124,32	441.826,30	214.872,78
Ratei e risconti				0,00
Totale dell'attivo	4.156.493,00	3.986.929,45	3.784.583,65	202.345,80
Conti d'ordine	416.191,63	416.191,63	296.222,11	1.128.605,37
Passivo				
Patrimonio netto	2.423.569,00	2.268.300,86	1.994.553,58	273.747,28
Conferimenti	1.284.160,00	1.329.125,98	1.411.623,60	-82.497,62
Debiti di finanziamento	385.007,00	346.059,01	311.565,63	34.493,38
Debiti di funzionamento	54.765,00	34.606,46	61.159,16	-26.552,70
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	8.991,00	8.837,14	5.681,68	3.155,46
Totale debiti	448.763,00	389.502,61	378.406,47	11.096,14
Ratei e risconti				0,00
				<i>0,00</i>
Totale del passivo	4.156.493,00	3.986.929,45	3.784.583,65	202.345,80
Conti d'ordine	416.191,63	416.191,63	296.222,11	119.969,52

INDEBITAMENTO CON ANALISI DI SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE

Nel quinquennio ci si propone di potenziare la partecipazione a bandi regionali ed europei per l'ottenimento di contributi in conto capitale per la realizzazione di parte del piano degli investimenti.

Indebitamento: L'indebitamento nel quinquennio è previsto in riduzione. Non è prevista né la contrazione di nuovi mutui né l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari.

L'evoluzione del debito pertanto, presenta il seguente andamento:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	385.007,03	346.059,03	311.565,65	348.065,65	311.860,68	271.969,22
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	38.948,00	34.493,38	36.500,00	36.204,97	39.891,46	38.000,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	346.059,03	311.565,65	348.065,65	311.860,68	271.969,22	233.969,22

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PARTIRE DAL 2016

A decorrere dal 1 gennaio 2016, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 della Legge n. 243/2012, attuativa dell'articolo 81 della Costituzione, entrerà in vigore anche per gli enti locali, l'obbligo di garantire il pareggio di competenza e di cassa tra entrate finali e spese finali e tra entrate correnti e spese correnti, sia in sede di previsione sia in sede di rendiconto. I bilanci dei Comuni si considerano pertanto in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali (primi cinque titoli del bilancio) e le spese finali (titolo primo e secondo del bilancio);
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e le spese correnti (titolo primo del bilancio), incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo quarto del bilancio).

Eventuali saldi negativi registrati in sede di rendiconto di gestione, dovranno essere recuperati nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi dovranno essere destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente o al finanziamento delle spese di investimento.

ESERCIZIO 2016	Entrate	Uscite
Stanziamento provvisorio competenza	1.402.105,02	1.402.105,02
Stanziamento iniziale competenza	952.507,92	952.507,92
Variazioni (+)	0,00 0,00	
Variazioni (-)	0,00 0,00	
Stanziamento finale competenza	952.507,92	952.507,92

ESERCIZIO 2017		
Stanziamento iniziale	1.346.791,51	1.346.791,51
Stanziamento finale	1.346.791,51	1.346.791,51
Accertamenti / Impegni	0,00	0,00

ESERCIZIO 2018		
Stanziamento iniziale	1.306.791,51	1.306.791,51
Stanziamento finale	1.306.791,51	1.306.791,51
Accertamenti / Impegni	0,00	0,00

Cassa		
Presunta	1.545.528,31	1.431.350,44
Iniziale	1.545.528,31	1.320.947,54
Variazioni (+) 0,00 0,00		
Variazioni (-) 0,00 0,00		
Definitiva	1.545.528,31	1.320.947,54

Disponibilità e gestione delle risorse umane

EVOLUZIONE NEL TEMPO E RELATIVA SPESA

Il personale è un fattore strategico per l'amministrazione comunale e, nel rispetto dei limiti posti dalla legge, nei prossimi anni il personale in termini numerici è previsto sostanzialmente in stabilità. Verranno utilizzati pienamente gli spazi assunzionali e le forme di flessibilità previsti dalla legge, compatibilmente con le limitazioni imposte in applicazione della legge Delrio 56 del 7 aprile 2014.

La spesa verrà mantenuta costante, nel limite massimo della spesa media del triennio 2011-2013, così come consentito dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 286 del 27 dicembre 2006.

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	2016	2017	2018
Dipendenti in servizio	3	3	3	3	3	3

Personale di ruolo

- n. 1 Istruttore Servizi Demografici e Finanziari cat. C5
- n. 1 Collaboratore Servizi Demografici cat. B5 (economica B4) – part time 27 ore settimanali
- n. 1 Cuoca cat. B4 – part time 27 ore settimanali
- n. 1 Istruttore Servizi Polizia Municipale cat. C1 – vacante

Ufficio Polizia Municipale.

Il servizio di Polizia Municipale è stato conferito all'Unione Montana delle Valli dell'Ossola.

Le ore di presenza saranno stabilite secondo necessità.

Tale soluzione sembra essere la migliore nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Ufficio Tecnico.

La gestione dell'Ufficio Tecnico verrà garantita con convenzione con comune limitrofo

Settore manutenzioni.

L'Amministrazione Comunale ha stipulato una convenzione con il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali zona Ossola per l'attivazione di un tirocinio lavorativo che prevede l'inserimento di un lavoratore in difficoltà.

Allo stesso verranno affidati i piccoli interventi di manutenzione e riparazione degli immobili ed alle strade comunali. Si occuperà inoltre della pulizia delle strade, dello svuotamento dei cestini

porta rifiuti e la manutenzione delle aree verdi, ove non necessiti l'intervento di una ditta specializzata nel settore.

L'attuazione del suddetto programma occupazionale avverrà nel rispetto dei vincoli di legge.

Stato di attuazione degli obiettivi e programmi strategici

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio.

Con questo documento, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento.

Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione.

Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Le decisioni politiche operate dall'Amministrazione sono accompagnate da un'attenta analisi finanziaria e da un'analisi di Bilancio che valuta tutti i principali fattori che hanno condizionato o favorito le scelte in esso operate.

La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del Documento Unico di Programmazione individua le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di investimento

PROGRAMMA 1 – Responsabile dott. Giovanni Boggi SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA E AMBIENTE

SERVIZI COMPRESI:

Istruzione (con esclusione delle entrate)

Gestione dell'ambiente

Manutenzione immobili comunali

Viabilità

Protezione Civile

Servizi Cimiteriali

Automezzi

Servizio Idrico Integrato

Commercio e Pubblici Esercizi

Agricoltura e Foreste

Attività Igienico Sanitaria (escluse le competenze del Sindaco)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

- Rispettare i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Servizio.
- Manutenzione della viabilità, ivi compreso il ripristino di eventuali danni, causati da agenti esterni, alla rete viaria, in modo tale da consentire la percorribilità di tutte le strade di pertinenza comunale, sia all'interno del centro urbano, che all'esterno.
- Portare a conclusione le opere strutturali ed infrastrutturali ed i progetti in essere.

PROGRAMMA 2 – Responsabile sig.ra Rossana Beltrami
SERVIZIO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO

SERVIZI COMPRESI:

Servizio tributario, incluso il contenzioso
Gestione contabile/amministrativa del personale
Servizio Economato, Patrimonio Inventario
Servizi demografici/Leva/Elettorale
Contratti (stipulazione)
Archivio e Protocollo
Segreteria
Servizi Socio Assistenziali
Ufficio Comunale di Statistica

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

PERSONALE:

- Garantire la tempestiva e corretta applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro adottando gli atti necessari entro trenta (30) giorni dalla pubblicazione del contratto stesso.
- Garantire il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di legge in materia di gestione finanziaria del personale.

SERVIZIO FINANZIARIO

- Garantire la tempestiva emissione dei mandati di pagamento e la trasmissione al Tesoriere entro:
 - il giorno 24 di ogni mese per i mandati degli stipendi;
 - 10 giorni dal termine di pagamento per le spese di cui all'art.183 comma 2° lett.b) e c) del D.Lgs.18.08.2000 N.267
 - 10 giorni dall'esecutività degli atti di liquidazione per tutti gli altri pagamenti;
- Garantire gli equilibri finanziari di Bilancio e la corretta imputazione delle spese e delle entrate
- Effettuare le verifiche periodiche degli equilibri finanziari.

ECONOMATO

- Dare attuazione al Servizio Economato nel rispetto della normativa prevista dal vigente Regolamento Comunale di Economato

ISTRUZIONE - SETTORE SOCIALE - CULTURALE - RICREATIVO E SPORTIVO

- Approvare i riparti e liquidare le quote di partecipazione a consorzi, convenzioni ecc. nei termini stabiliti.

SEGRETERIA

- Provvedere periodicamente alla verifica dei consumi di energia elettrica, bollette telefoniche, segnalando tempestivamente eventuali anomalie

- Approvare i riparti e liquidare i diritti di segreteria, diritti di Stato civile, quote di partecipazione a consorzi, convenzioni, ecc. nei termini stabiliti dalla normativa vigente
- Provvedere alla fornitura di stampati e della Cancelleria occorrente per il funzionamento degli uffici
- Garantire la manutenzione delle attrezzature dell'Ufficio al fine di assicurarne un buon funzionamento
- Provvedere alla liquidazione delle indennità e del rimborso delle spese per missioni, documentate dai dipendenti e dal Segretario Comunale, inoltre, provvederà alla liquidazione dei diritti di rogito sui contratti rogati dal medesimo Segretario Comunale.

TRIBUTI

- Garantire l'emissione tempestiva degli avvisi e dei ruoli relativi ai tributi Comunali.
- Garantire l'efficienza del Servizio per le Entrate Tributarie - Riscossioni - Accertamenti - Liquidazione
- Attendere agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, per la riscossione dei tributi locali, anche in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale, per quanto concerne la fornitura, aggiornamento e consultazione dei dati catastali, l'attribuzione del valore alle aree fabbricabili e le verifiche a campione sugli immobili
- Attuare le procedure per l'aggiornamento della numerazione civica degli immobili presenti nel Comune, al fine di elevare l'efficacia delle attività di accertamento tributario e di contrasto dell'evasione
- Predisposizione dei regolamenti e degli atti relativi ai nuovi tributi.

PROGRAMMA 3 – Responsabile dott. Giovanni Boggi **SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE**

SERVIZI COMPRESI:
Polizia Municipale

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

- Attività istruttoria e redazione di provvedimenti finali (ordinanze) in materia di viabilità e circolazione, nel rispetto dei tempi e dei procedimenti disposti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia
- Attività istruttoria e redazione di provvedimenti finali in materia di sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada, disposte dagli agenti ed ufficiali di P.S., di competenza comunale, entro i termini di legge
- Attività istruttoria e redazione degli atti e attività in materia di esercizi di vicinato e attività commerciale di media distribuzione

3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda

Analisi condizioni operative dell'Ente

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE (Pc, Stampanti, Fotocopiatori, Calcolatrici, Fax, etc)

Strumenti in dotazione a tutti gli Uffici Comunali

- n. 1 fotocopiatore
- n. 1 fax
- n. 1 computer server
- n. 1 stampante a colori
- n. 1 stampante laser in bianco e nero
- n. 1 scanner
- n. 1 macchina per scrivere

Strumenti in dotazione ai vari Uffici Comunali

Ufficio Segreteria :

- n. 1 pc
- n. 1 calcolatrice
- n. 1 telefono

Ufficio Anagrafe e Stato Civile :

- n. 1 telefono
- n. 1 pc

Ufficio Ragioneria e Tributi :

- n. 1 calcolatrice
- n. 1 pc
- n. 1 telefono

Ufficio Sindaco

- n. 1 telefono
- n. 1 portatile

Ufficio Tecnico

- n. 1 telefono
- n. 1 portatile

Biblioteca Comunale

- n. 1 pc

TELEFONIA MOBILE

Assegnazione di apparecchi di telefonia mobile per esigenze di servizio

- n. 2 Personale uffici amministrativi

AUTOMEZZI

Automezzi in dotazione all'Ente:

- n. 1 autovettura Citroen C3 a doppia alimentazione (benzina/gpl)
- n. 1 autocarro Bremach con alimentazione a gasolio utilizzato: nella stagione invernale per lo sgombero neve e lo spargimento del sale nelle strade interne al paese, nella stagione estiva per servizi vari legati alla manutenzione del verde pubblico e alla pulizia delle strade
- n. 1 scuolabus con alimentazione a gasolio, al momento utilizzato solo in occasione di gite scolastiche in quanto il servizio di trasporto alunni presso le scuole medie di Ornavasso viene svolto in convenzione con quest'ultimo con rimborso di quota spese
- n. 1 pick up Mahindra in uso alla squadra di protezione civile comunale con alimentazione a gasolio

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Il Comune non possiede immobili ad uso abitativo o di servizio.

Tuttavia dall'anno 2007 una parte del Circolo di Cultura è stata concessa in locazione come dispensario farmaceutico.

Risultano locali anche :

- alle Poste Italiane spa : immobile adibito ad ufficio postale
- a Telecom Italia spa : immobile adibito a centrale telefonica
- vari terreni comunali a privati per uso agricolo

Analisi mezzi finanziari dell'Ente

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente:

2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in parte corrente							
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	116.382,93	158.257,02	164.988,51	171.409,02	186.095,51	186.095,51	
. Contributi e trasferimenti correnti	177.066,33	154.956,61	161.897,00	142.200,00	132.200,00	132.200,00	
. Extratributarie	230.844,99	171.397,98	197.850,00	201.296,00	201.296,00	201.296,00	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	524.294,25	484.611,61	524.735,51	514.905,02	519.591,51	519.591,51	-1,91%
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio							
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	524.294,25	484.611,61	524.735,51	514.905,02	519.591,51	519.591,51	- 1,91%
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale							
. Alienazione e trasferimenti capitale	31.360,54	87.267,54	224.710,73	445.531,14	685.200,00	660.200,00	
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	29.105,51	5.730,08	25.000,00				
. Accensione mutui passivi							
. Altre accensioni prestiti							
. Avanzo di amministrazione applicato per: finanziamento investimenti				27.881,95			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	60.466,05	92.997,62	249.710,73	473.413,09	685.200,00	660.200,00	+ 47%
. Riscossione crediti							
. Anticipazioni di cassa			131.073,56	110.402,90			
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)							
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	584.760,30	577.609,23	905.519,80	1.098.721,01	1.204.791,51	1.179.791,51	- 17,58%

1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	116.382,93	158.257,02	164.988,51	171.409,02	186.095,51	186.095,51	+ 3,75%

2 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	177.066,33	154.956,61	161.897,00	142.200,00	132.200,00	132.200,00	- 13,85%

3 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	230.844,99	171.397,99	197.850,00	201.296,00	201.296,00	201.296,00	+ 1,71%

4 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	60.466,05	92.97,62	210.710,73	445.531,14	685.200,00	660.200,00	+ 52%

5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6 - Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	0,00	0,00	131.073,56	110.402,90			-18%

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "Fondo Pluriennale Vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

L'ammontare complessivo del Fondo iscrizioni entrate, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla somma degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato, stanziato tra le spese, è costituito da due componenti distinte:

- 1.** la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2.** le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Per quanto riguarda il fondo pluriennale di cui al precedente punto 2. iscritto in bilancio, nella sola parte relativa alla spesa in conto capitale, è stato calcolato in particolare sulla base del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del crono programma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

Piano Triennale dei lavori pubblici

ESERCIZIO 2016

Immobile ex latteria - euro 90.000,00
Rifacimento pavimenti e porte interne scuola infanzia - euro 20.000,00
Sistemazione area di raccolta rifiuti urbani (ex piscina) - euro 10.000,00
Casera Piazza Grande - euro 10.000,00
Piattaforma elicottero - euro 5.000,00
Bivacco alpeggi - euro 10.000,00
Casera Drosoni Dentro - euro 10.000,00
Sistemazione area piscina - euro 20.000,00
Ristrutturazione scuola primaria - euro 250.000,00
Riparazione edifici Vineggio e Drosoni - euro 23.213,09
Manutenzione acquedotto rurale - euro 15.000,00

ESERCIZIO 2017

Impianto riscaldamento deposito Protezione Civile - euro 15.000,00
Completamento rete fognaria - euro 600.000,00
Rimessa automezzi Protezione Civile e Aib - euro 25.000,00
Sistemazione copertura scuola infanzia - euro 50.000,00

ESERCIZIO 2018

Rifacimento copertura camera mortuaria - euro 50.000,00
Completamento strada Piazza Grande - euro 600.000,00